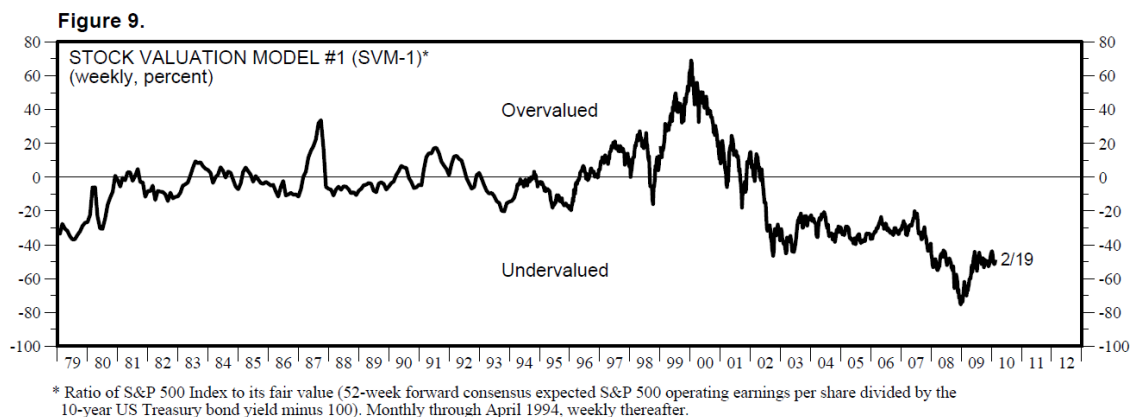


IL DECALOGO DEL BULL MARKET: PERCHE' OPPORTUNITA' DI ACQUISTO E NON INVERSIONE

1. Anche se dal 2000 le borse sono in un Bear Market generazionale e anche se gli anni che finiscono in zero sono sempre poco lineari, è estremamente difficile che un Bull Market ciclico come quello iniziato a Marzo 2009 si concluda in così poco tempo. La durata media di un mercato rialzista di questo tipo è di 18-24 mesi e il recupero minimo – per il mercato leader S&P 500 - è di almeno il 75% di tutto il ribasso precedente.
2. Il primo anno positivo che si chiude vicino ai massimi dopo uno o più anni negativi (come è stato il 2009) e' quasi sempre seguito da un altro anno positivo, anche se di ampiezza percentuale più ridotta.
3. E' quindi molto probabile che le chiusure 2010 siano positive e che qualunque calo verso/sotto i minimi di febbraio rappresenti un'opportunità più che non un rischio
4. Le borse non hanno raggiunto i targets minimi del Bull Market ciclico.
5. Le borse non hanno raggiunto i livelli di sopravvalutazione tecnica "minimi" sempre raggiunti sui top ciclici.
6. I modelli di valutazione fondamentale indicano sottovalutazione: quello della FED è restato sotto il -40%, anche grazie ai bassi tassi di interesse. Qualunque ripresa degli utili accentuerebbe questa divergenza.

- Valuation: SVM-1 (Fed Model) -



7. Non sono venuti meno i meccanismi che hanno originato il Bull Market.
8. I tassi USA hanno appena iniziato il movimento di salita; quelli europei ancora no. La ripresa del CRB index delle commodities è ancora agli albori.
9. Siamo ancora nello Stadio 2 del ciclo economico-borsistico. Il percorso ciclico del toro non si è concluso.
10. Non è arrivata la mania diffusa (speculazione) che da sempre si accompagna ai veri top primari.